2

Organizzata dalla Croce Verde Asti, è stata vinta da Sestri Ponente

Otto scenari per la prima edizione di Asti Rescue Game–Gara di Soccorso

La Croce Verde Sestri Ponente vince la prima edizione di Asti Rescue Game, gara di soccorso sanitario interregionale rivolta a squadre di equipaggi di autoambulanza, organizzata dalla P.A Croce Verde Asti Onlus, domenica 30aprile. L'equipaggio di gara, insieme dal 2012, si è dimostrato solido, affiatato ed estremamente efficiente, aggiudicandosi anche il premio come miglior team. Al secondo posto si è classificata la P.A. Bassa Valsesia, al terzo CRI Borgosesia.

Premi per tutti i partecipanti. E' stata una giornata/evento di formazione, competizione e divertimento che ha messo a confronto i vari tipi di soccorso connessi alle possibili problematiche che si possono incontrare. Dieci le squadre di ANPAS e CRI, provenienti da Piemonte, Liguria, Lombardia.

Negli otto scenari coinvolti le varie squadre si sono dovute confrontare con:

Auto capottata con all'interno bimbo su seggiolino, incastrato. All'esterno padre agitato e confuso, con probabile trauma. (Parcheggio Babilano).

Incidente agricolo in una serra con grave ferita ad una gamba, soccorsa anche la moglie che ha dato l'allarme ma andata in shock per lo spavento (Via Torchio).

Madre che dà l'allarme, non trova più il figlio che viene rinvenuto da una passante che fa jogging, in riva al Tanaro. Il bimbo è in arresto, causa shock anafilattico, la madre dà in escandescenze. (lungo Tanaro).

Due operai vittime da ustioni da freddo sul posto di lavoro (Viale Pilone).

Laboratorio clandestino di droga in un'officina meccanica. Un'intossicazione chimica coinvolge una quindicina di persone. Gli equipaggi si sono dovuti quindi confrontare con una Maxi Emergenza (Corso Casale),

Signore con tracheotomia a passeggio in carrozzina con la badante, cade rovinosamente. (Parco Lungotanaro)

Accoltellamento in abitazione privata (Loc. Valgera).

Ragazzino in crisi ipoglicemica, anche se inizialmente pare una caduta da cavallo (Maneggio Valmanera).

Gli scenari hanno previsto le simulazioni con "attori" opportunamente truccati e addestrati. Le squadre sono state valutate da personale sanitario in base alle tecniche di primo soccorso: approccio alla scena, le valutazioni iniziali, l'organizzazione del lavoro di squadra, le priorità assegnate ai feriti, le manovre di caricamento delle vittime, l'utilizzo corretto dei dispositivi di protezione individuale, la comunicazione con la centrale operativa, il giudizio dell'eventuale gruppo con cui si collabora come ad esempio i Vigili del fuoco, le Forze dell'Ordine, il Soccorso Alpino.







